

GIORNATA DELLA MEMORIA

24 - 25 GENNAIO 2024

Walter Reder
all'ingresso del
tribunale militare di
Bologna, settembre
1951.

Reder fu
condannato
all'ergastolo per la
strage di
Marzabotto del
1944.

Fonte:
<https://www.ns-taeter-italien.org/de/quellen/fotografien>



«DOPO LA SHOAH»

Stragi e crimini nazisti tra memoria e giustizia

atis

associazione ticinese degli
insegnanti di storia
www.atistoria.ch



Liceo Cantonale di Lugano 1

Liceo Cantonale
di Lugano 1
www.liceolugano.ch



Liceo Cantonale
di Bellinzona
www.liceobellinzona.ch

Dagli anni Sessanta, in seguito al processo Eichmann a Gerusalemme, l'attenzione storica si è focalizzata legittimamente sulle vittime della Shoah e sulle testimonianze delle persecuzioni e dello sterminio.

Negli ultimi decenni, a partire dagli anni Novanta, si è assistito invece a un cambio parziale di paradigma storiografico: si è infatti cominciato a prestare attenzione anche agli autori delle violenze, vale a dire i perpetratori di questi crimini. Una serie di importanti ricerche ha cominciato a indagare non solo o non tanto le figure dei principali gerarchi e criminali nazisti, ma anche le centinaia di migliaia di “uomini comuni”: in che modo e con in quali ruoli giuristi, burocrati, semplici cittadini, studenti, lavoratori e buoni padri di famiglia presero parte attiva al genocidio degli ebrei d'Europa?

Questo mutamento di prospettiva comporta un'importante riflessione sul ruolo che tali “uomini comuni” ebbero nelle società europee del Secondo dopoguerra. Come si comportarono gli Stati coinvolti in questo fenomeno, per esempio la Germania? Fecero i conti un passato così compromesso? Quale rappresentazione dei perpetratori si formò in queste società? Quale spazio vi fu per la ricerca di una azione penale che potesse rendere giustizia alle vittime?

«In ogni società moderna, la complessità della vita, con la burocratizzazione e la specializzazione che ne conseguono, attenuano il senso di responsabilità personale di coloro che realizzano le direttive ufficiali.

All'interno di ogni collettività sociale, il gruppo di riferimento esercita pressioni spaventose sul comportamento e stabilisce le norme morali.

Se in circostanze analoghe gli uomini del 101° battaglione divennero assassini, quale gruppo umano può reputarsi immune da un tale rischio?»

C. R. BROWNING, Uomini comuni. Polizia tedesca e «soluzione finale» in Polonia, Torino, Einaudi, 1995, p. 198.

GLI OSPITI



**Marina Lalatta
Costerbosa**

è ordinaria di Filosofia del diritto nel Dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna. Tra le pubblicazioni: *La democrazia assediata* (DeriveApprodi 2014); *Lo spazio della responsabilità* (a cura di, il Mulino 2015); *Il silenzio della tortura* (DeriveApprodi 2016); *Orgoglio e genocidio* (DeriveApprodi 2016, con A. Burgio); *Il bambino come nemico* (DeriveApprodi 2019); *Günther Anders* (DeriveApprodi 2023)"



**Anna Veronica
Pobbe**

è assegnista di ricerca presso l'Università di Venezia Ca' Foscari e insegna Storia contemporanea al Dipartimento di Scienze politiche dell'Università Statale di Milano. Tra le sue opere ricordiamo “*Un manager del Terzo Reich. Il caso Hans Biebow*” (Bari-Roma, 2023).



Fabio Dei

insegna Antropologia culturale presso l'Università di Pisa. Si occupa prevalentemente di antropologia della violenza e dei temi della cultura popolare e di massa nell'Italia contemporanea. Fra le sue pubblicazioni più recenti: *Antropologia della cultura materiale* (con P. Meloni, Roma 2015); *Antropologia culturale* (2.a ed., Bologna 2016); *Terrore suicida. Religione, politica e violenza nelle culture del martirio* (Roma 2016).



Carlo Gentile

è ricercatore di ruolo e professore aggregato all'Università di Colonia ed è perito tecnico nei principali processi di stragi nazifasciste in Italia. Tra i suoi libri ricordiamo *I criminali di guerra tedeschi in Italia* (Torino, Einaudi 2015); *Le stragi nazifasciste in Toscana 1943-45* (Roma, Carocci, 2005).. È tra i promotori del portale <https://www.ns-taeter-italien.org/it>, dedicato alle stragi nell'Italia occupata nella memoria dei loro autori.

IL FILM

«LO STATO CONTRO FRITZ BAUER»

di **Lars Kraume**
(2016, durata 105')

L'atis presenta al pubblico il film "Lo Stato contro Fritz Bauer", pellicola che ha ottenuto il Premio del Pubblico al Festival di Locarno del 2015.

Il procuratore generale Fritz Bauer sin dal suo ritorno dall'esilio in Danimarca sta cercando di portare in tribunale gli autori dei crimini di guerra perpetrati durante il Terzo Reich. Un'impresa che si sta rivelando impossibile di fronte a uno stato che è fermamente determinato a censurare il suo terribile passato.

Burghart Klaussner presta a Bauer non solo un'aderenza fisica quasi gemellare ma soprattutto la pervicace ostinazione di un uomo che non persegue la vendetta ma che non può e non vuole arrendersi dinanzi a 'principi superiori' che di superiore non hanno nulla. Giungendo fino all'estremo per cui, chiedendo aiuto ai servizi segreti israeliani per la cattura (il processo si tenne a Gerusalemme) incorre così nel reato di alto tradimento entrando nel campo dell'assurdo giuridico: chi fa catturare un criminale che aveva lucidamente programmato i viaggi della morte verso i campi è considerato un 'traditore' perché, dinanzi alla renitenza delle proprie autorità si è rivolto a quelle di un altro Paese.

DER
STAAT
GEGEN
FRITZ
BAUER

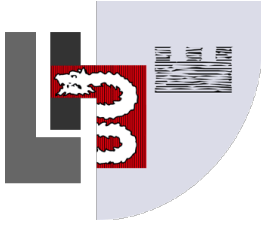


“

**LA PERVICACE
OSTINAZIONE DI
UN UOMO CHE
NON PERSEGUE
LA VENDETTA MA
CHE NON PUÒ E
NON VUOLE
ARRENDERSI
DINANZI AI
COSIDDETTI
'PRINCIPI
SUPERIORI**

”

LE ATTIVITÀ PREVISTE



LICEO CANTONALE DI
BELLINZONA

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 2024
AUDITORIUM SCC BELLINZONA

«DOPO LA SHOAH». I perpetratori. Punire. Rappresentare. Spiegare.

8.30 – 11.30



**PROIEZIONE
PRIVATA**

Visione del film «*Hannah Arendt*» di Margarethe Von Trotta (2012).

Discussione: intervengono Fabio Dei e Anna Veronica Pobbe.

13.30 - 15.30

Anna Veronica Pobbe (Università di Venezia e di Milano)

**La rappresentazione dei criminali nazisti all'interno
delle aule di tribunale**

Fabio Dei (Università di Pisa)

**Banalità del male e costruzione culturale della
violenza**

Le attività di mercoledì 24 gennaio 2024 sono destinate alle studentesse e agli studenti del Liceo cantonale e ad alcune classi della Scuola cantonale di commercio di Bellinzona.



ASSOCIAZIONE TICINESE DEGLI INSEGNANTI DI STORIA

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 2024

CINEMA «LUX ART HOUSE»

SALONE COSMO

(Via Giuseppe Motta 67 - Massagno)

«DOPO LA SHOAH».

I perpetratori, tra memoria e giustizia

17.30 – 19.00

Tavola rotonda alla presenza di:

Fabio Dei (Università di Pisa)

Marina Lalatta Costerbosa (Università di Bologna)

Carlo Gentile (Università di Colonia)

Anna Veronica Pobbe (Università di Venezia e di Milano)

Modera Maurizio Binaghi (associazione ticinese degli insegnanti di storia)



**PROIEZIONE
PUBBLICA
GRATUITA**

20.45 – 23.00

Proiezione pubblica e del film «*LO STATO CONTRO FRITZ BAUER*» di Lars Kraume (2016, durata 105')

Dibattito pubblico



**Comune di
Massagno**

La visione del documentario è aperta al pubblico e gratuita.

Le attività sono state rese possibili dal sostegno del Comune di Massagno, della Fondazione Goren Monti e del PIC - Programma di integrazione cantonale del Canton Ticino.



LICEO CANTONALE DI LUGANO 1

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024

**AULA MAGNA SUSPI - SCUOLA
PROFESSIONALE TREVANO**

«DOPO LA SHOAH». Crimini nazisti: consenso, giustizia e memoria

8.30 – 11.30

Intervengono:

Marina Lalatta Costerbosa (Università di Bologna)
**Diritto e consenso nella Germania nazista. La
prospettiva dei perpetratori**

Carlo Gentile (Università di Colonia)
**Le stragi nell'Italia occupata nella memoria dei loro
autori**

Anna Veronica Pobbe (Università di Venezia e Milano)
**La memoria del nazismo in Germania nel Secondo
dopoguerra: un lungo percorso**

Gli ospiti dialogano con il prof. Alessandro Frigeri

Visione di estratti di documentari

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Le attività nelle sedi scolastiche sono organizzate da:



Liceo Cantonale
di Lugano 1
www.liceolugano.ch



Liceo Cantonale
di Bellinzona
www.liceobellinzona.ch



Associazione ticinese
degli insegnanti di
storia
www.atistoria.ch

IL SOSTEGNO PUBBLICO

Le attività pubbliche - il dibattito e la proiezione serale - non sarebbero state possibili senza il sostegno e la collaborazione di:



**Goren Monti
Ferrari
Foundation**



**Comune di
Massagno**